

ECO SAILING



Buon Vento !

Escursione al Faro di Goro
Mini Guida



www.oltremaregruppoavelico.it/ecosailing/

Fb. www.facebook.com/ecosailing

info@oltremare.it

Ufficio Ferrara • +39 0532 2042 28

Base Lido Estensi • +39 331 1919106

Raggiungere in barca a vela il Faro di Goro è una escursione interessante ed alternativa da realizzare normalmente nell'arco di una giornata.

Con partenza dal **Porto Marina di Lido degli Estensi (FE)** la distanza da percorrere è di circa 12 miglia nautiche (poco più di 22 km) all'andata, ed altrettante al ritorno.

Considerando una velocità di crociera media attorno a 5 nodi (5 miglia orarie) ed i necessari tempi di ormeggio, si può stimare una durata della navigazione di circa 3 ore, sia all'andata che al ritorno.

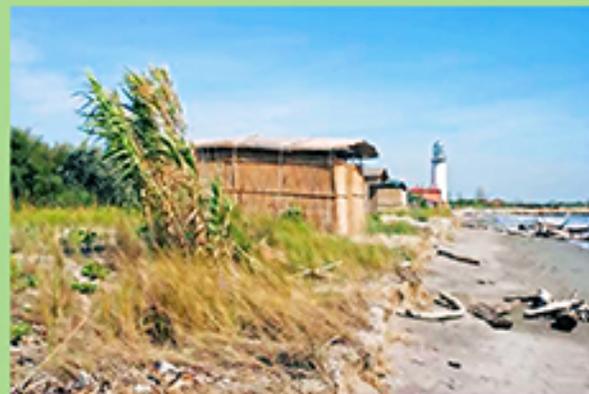
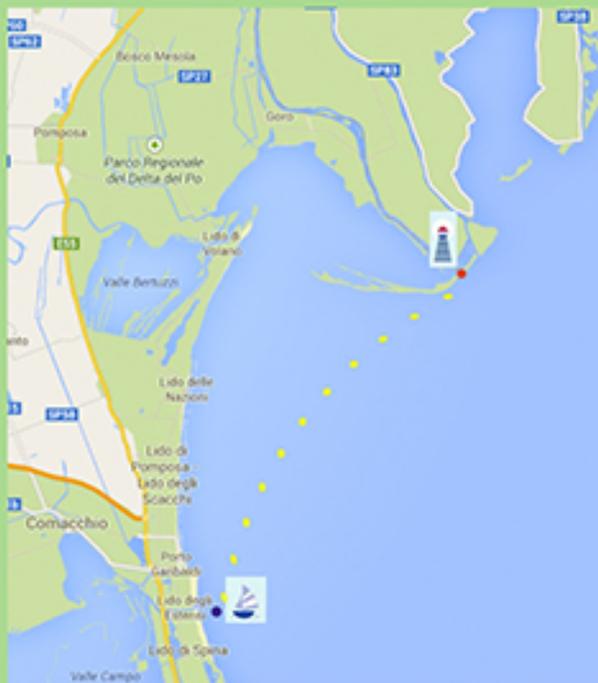
Per questioni di bassi fondali in prossimità del faro verranno utilizzate le barche a vela cabinate con motore ausiliario, con basso "pescaggio" a deriva mobile.

L'ormeggio presso il faro è gratuito e regolato dal rispetto fra i diportisti che vi giungono.

Presso il faro è presente per buona parte dell'anno, soprattutto in periodo estivo, il servizio di **bar e ristorante La Lanterna** • Tel. 336 363322.

Uscendo da **Portogarbaldi**, tradizionale porto peschereccio, la navigazione sotto costa permette di poter apprezzare la visione di tutti i lidi nord della costa comacchiese, fino al lido di Volano (dove poco lontano scorre l'antico ramo del **Po di Volano**), quando la rotta volgerà in modo più deciso verso il Delta del Po, ed in particolare verso lo Scanno di Goro o **Isola dell'Amore**. Sullo scanno, lingua di sabbia che divide il mare dalle acque più interne della **Sacca di Goro**, si potranno vedere da lontano i tradizionali capanni estivi, costruiti per lo più con materiali portati dal mare e coperture precarie, che gli abitanti dei paesi di Goro e di Gorino utilizzano come riparo per trascorrere le domeniche e il tempo libero con le famiglie.

Verso il mare si osserva il grande campo di allevamento di **cozze**, con migliaia di boe che, ancorate al fondo, reggono cavi e "calze" sospese dove questi molluschi crescono e sono raccolti.



Isola dell'Amore

All'interno della Sacca e nei pressi della foce del Volano e di altri parti del litorale, si svolge invece l'allevamento della vongola, altro mollusco che ha trovato in questi luoghi le condizioni per crescere e essere raccolto in grandi quantità, tanto da costituire la prima fonte di reddito per le comunità di pescatori di Goro, e da essere così soprannominato "oro di Goro". Lo Scanno di Goro, è detto anche "Isola dell'amore", per essere un tempo un luogo ancor più difficilmente accessibile rispetto ad oggi, dove gli innamorati del posto erano soliti trascorrere assieme il tempo lontano dalle famiglie e dal paese.

Oggi queste zone sono ancora un ambiente affascinante, dove la distanza dagli insediamenti umani e l'azione delle acque del fiume Po e del mare, continuano a modellare lingue di sabbia, lagune, canneti, dossi, dune, costituendo habitat ideale per numerose specie animali, soprattutto per gli uccelli: dagli aironi, alle varie specie di limicoli (uccelli che trovano il loro cibo nel limo delle acque basse), dai vari anatidi, alle più rare beccacce di mare, un posto speciale per gli amanti del **birdwatching**.

In questo contesto, sulle rive del più meridionale dei rami del Delta del Po, il **Po di Goro**, che costituisce anche il confine fra la regione Emilia Romagna e la regione Veneto, sorge il **Faro di Goro**.



Aironi

La sua torre cilindrica, oggi dipinta di bianco (un tempo bicolore), è alta 22 metri, e la portata massima del suo segnale luminoso (2 lampi - con un periodo di ripetizione di 10 secondi) è di circa 17 miglia (circa 31 km). Oggi il faro è alimentato da corrente elettrica ed è dotato anche di alcuni pannelli solari con batteria; per molto tempo la luce è stata prodotta invece da lampade a gas.

Questo faro infatti è stato costruito nell'attuale sito nel 1950 sostituendo il precedente faro distrutto durante la seconda guerra mondiale pochi anni prima. Non è quindi il primo faro di questo territorio, anzi: alcuni km. all'interno, risalendo le sponde del Po



Faro di Goro

di Goro, si può trovare infatti la **Lanterna Vecchia**. Questa antica torre di segnalazione fu costruita nel 1864, ed a quei tempi anch'essa si trovava in prossimità del mare. In queste zone infatti gli apporti di sabbia del fiume creano nuovo territorio in maniera abbastanza rapida seguendo le dinamiche del suo mutevole delta. Per chi voglia visitare la zona ancor più nell'interno vi troverà altre strutture che un tempo erano proprio sull'antica linea di costa, e che fungevano proprio da interfaccia fra le acque del fiume e quelle del mare, regolandone afflussi e deflussi spesso con l'uso di porte mobili dette "Porte Vinciane" in quanto sviluppate ed utilizzate nelle progettazioni dal grande Leonardo da Vinci. Alcune "moderne" porte vinciane possono essere viste in prossimità anche dell'attuale faro, in un canale di collegamento fra la Sacca di Goro ed il Po di Goro. Nei pressi del Faro si trova una piccola e carina spiaggia dove chi giunge in barca può tranquillamente fare il bagno o godersi il tempo in relax e libertà o consumare il pranzo portato da casa o acquistato nel già citato bar - ristorante. Per chi vuole fare una passeggiata lungo la spiaggia selvaggia verso sud, si possono apprezzare gli ambienti tipici della costa naturale: dalla formazione di dune, alle piante tipiche degli ambienti salini e marini, sempre con attenzione a non asportare nulla dalla spiaggia e a non danneggiare l'ambiente, visto che ci si trova in una riserva naturale dello stato e nel Parco del Delta del Po. Controllare sempre le condizioni meteo marine e calcolare con prudenza i tempi per il ritorno.